



Viggiù è un'amena località nel Nord-Est della provincia di Varese, più precisamente nella Valceresio, ai piedi del Monte Orsa. La sua storia inizia in tempi assai lontani: reperti di età romana ne sono testimonianza.

Dalle sue colline veniva estratta la famosa "Pietra di Viggiù", materiale da costruzione e da decorazione impiegata dai Picasass e da famiglie di artisti quali: gli Argenti, i Bottinelli, Butti, i Buzzi Leone, i Buzzi Speziè, i Galli, i Giudici, i Longhi e i Piatti, che con la diffusione delle loro opere in tutto il mondo diedero fama a Viggiù di "Terra d'Artisti".

Numerosi sono i tesori di Viggiù, fra i quali si ricorda il centro storico, unico nel suo genere caratterizzato dalle tipiche case a corte in cui trovavano spazio i laboratori degli scalpellini con gli ingressi ornati dagli artisti ci portali in pietra.

Viggiù is a pleasant town on the North-East of the Varese province, specifically in the Valceresio, at the foot of Mount Orsa. Its history begins a long time ago and exhibits from the Roman age testify this.

The famous "Stone of Viggiù" was extracted from its hills, material for construction and decoration used by the Picasass family and artists' families such as the Argentis, Bottinellis, Buttis, Buzzi Leones, Buzzi Speziès, Gallis, Giudicis, Longhis and the Piattis, who, with the spread of their works all over the world, brought fame to Viggiù as the "Land of Artists".

There are numerous treasures in Viggiù, among which is the historical centre, unique in its kind, characterised by the typical courtyard houses where stone cutter laboratories found space with the entrances decorated by artistic stone portals.

Panoramica di Viggiù / Viggiù view





1

VIGGIÙ

Info: Municipio +39 0332.486106
Biblioteca - Museo Butti +39 0332.486510

All'ingresso del paese il museo Enrico Butti raccoglie le opere dell'insigne scultore viggiutese, uno tra i massimi protagonisti della scultura italiana tra '800 e '900.

Posta su una collina, all'interno di uno splendido parco la gipsoteca fu voluta dallo stesso Butti. Nel medesimo contesto si trovano la Casa-Studio dello scultore, ed il Museo Artisti viggiutesi del Novecento.

Nel cuore del paese Villa Borromeo, elegante edificio tardo-neoclassico, inserito in una graziosa cornice di verde, che la rende meta ideale per le escursioni quotidiane. Nel giardino hanno collocazione la scuderia oggi sede del museo dei Picasass e l'orangerie, adibita a sede del Museo Artisti viggiutesi dell'Ottocento.

Percorrendo le vie del paese, si possono visitare la Chiesa di San Martino con l'elegante portale e la semplice struttura, la Chiesa del Rosario arricchita da dipinti del pittore viggiutese Carlo Maria Giudici, la Chiesa parrocchiale di Santo Stefano Protomartire con l'imponente campanile di Martino Longhi il Vecchio, e decorata da opere di Luigi Bottinelli, Guido Butti, Elia Vincenzo Buzzi ed altri, la Chiesa di Santa Maria Nascente detta "della Madonnina" edificata nel 1718, la Chiesa della Croce con la facciata in chiaro stile bramantesco al cui interno si riscontrano diversi stili. Fuori dall'abitato, sulla sommità di un colle si trova la Chiesa dedicata a Sant'Elia.

E' anche possibile effettuare escursioni naturalistiche sul Colle Sant'Elia, e sul Massiccio del Monte Orsa-Pravello, passeggiando tra le intatte trincee della Linea Cadorna (Prima Guerra Mondiale). Dalla cima dei monti, in una meravigliosa panoramica, si possono ammirare l'intera pianura padana, l'imponente catena delle Alpi, il

1. Panoramica di Viggiù / *Viggiù view*
2. Casa Butti / *Butti House*

At the entrance to the town the Enrico Butti Museum preserves the works of the great Viggiutian sculptor, one of the greatest protagonists of Italian sculpture between 1800 and 1900. Located on a hill inside a splendid park, Butti himself wanted the plaster cast gallery. The Home-Studio of the sculptor can be found in the same context, and the Viggiutian Artists Museum of the 1900's.

Villa Borromeo, in the heart of the town, is an elegant late-neoclassical building, placed in an attractive green frame which makes it an ideal destination for daily excursions. The stables located in the garden are today the site of the museum of the Picasass and Orangerie, turned into the site of the 1800's Viggiutian Artists Museum.

Following the streets of the town, the Church of St. Martin can be visited with its elegant portal and simple structure, the Church of the Rosary, enriched with paintings by the Viggiutian painter Carlo Maria Giudici, the parish Church of St. Stephen the Protomartyr with the imposing belfry of Marino Longhi il Vecchio and decorated with works by Luigi Bottinelli, Guido Butti, Elia Vincenzo Buzzi and others, the Church of St. Mary Nascente called "della Madonnina" built in 1718, the Church of the Cross with its façade in clear Bramantesque style inside of



2

Lago di Lugano e i numerosi laghi lombardi. Nella frazione di Baraggia è possibile visitare la Chiesa San Giuseppe, con dipinti di Antonio Piatti, e la Chiesa di San Siro nel cui coro si possono ammirare affreschi cinquecenteschi.



MUSEO BUTTI

Info: +39 0332.486510 e/o +39 0332.486106

Enrico Butti (1847-1932), nel 1906 incaricò l'amico Giuseppe Ongaro, insegnante presso la Scuola d'Arte industriale di Viggiù, della progettazione della propria casa-studio.

Qui il maestro si ritirò a vivere dal 1913, continuando a ideare e realizzare le sue opere, tra cui "L'aratura", i monumenti ai Caduti di Varese, Gallarate e Viggiù, la tomba Magnani e le numerose opere pittoriche ora esposte nel museo.

Nell'anno 1926, dopo avere costruito l'edificio ed avervi allestito il museo, collocandovi le sue opere, lo donò al Comune insieme alla propria villa ed al parco.

which there are different styles. Outside of the inhabited area, on the summit of a hill, is the Church dedicated to St. Elia.

Naturalist excursions can also be taken on the St. Elia Hills and on the Mount Orsa-Pravello rock mass, walking among the intact trenches of the Cadorna Line (First World War). From the top of the mounts, in a wonderful view, the entire padana plain, the imposing chain of the Alps, Lake Lugano and numerous Lombard lakes can be admired. In the Baraggia fraction the Church of St. Joseph can be visited with paintings by Antonio Piatti, as well as the Church of St. Siro, where 1500's frescos can be admired in the choir.

BUTTI MUSEUM

In 1906 Enrico Butti (1847 - 1932) entrusted his friend, Giuseppe Ongaro, teacher at the Viggiù industrial School of Art, with the design of his own home-studio.



Il museo - gipsoteca, raccoglie circa ottanta modelli in gesso dello scultore viggiutese, tra cui i monumenti al guerriero di Legnano, e a Giuseppe Verdi, oltre a diverse opere funerarie realizzate per il Cimitero Monumentale di Milano.

Da segnalare il monumento al Minatore premiato all'esposizione universale di Parigi del 1889. Al primo piano è collocata la quadreria del maestro.

MUSEO ARTISTI VIGGIUTESI DEL NOVECENTO

Info: +39 0332.486510 e/o +39 0332.486106

Padiglione edificato negli anni '60 del XX secolo, secondo le intenzioni dello scultore Giacomo Buzzi Reschini (1881-1962), ospita le opere dell'artista e di altri esponenti della scultura viggiutese del Novecento tra cui Luigi Bottinelli, Gottardo Freschetti, Nando Conti, Ettore Cedraschi, Vincenzo Cattò. Tra le opere di maggior rilievo il "Bene che atterra il male" di Giacomo Buzzi Reschini, che accoglie il visitatore all'ingresso del museo.

Here the maestro retired to live from 1913, continuing to conceive and create his works, including "l'aratura", the Varese, Gallarate and Viggiù war monuments, the Magnani tomb and the numerous paintings which are now exhibited in the museum.

In 1926, after having built the building and prepared the museum, arranging his works inside, he donated it to the Municipality together with his villa and the park. The museum - plaster cast gallery, houses about eighty of the Viggjutian sculptor's plaster models, including the monument to the Legnano warrior and to Giuseppe Verdi, besides various funerary works created for the Milan Monumental Cemetery. The monument to the Miner is noteworthy, awarded at the universal exhibition in Paris of 1889. The maestro's painting gallery is located on the first floor.

NINETEEN HUNDREDS VIGGIUTIAN ARTISTS MUSEUM

This pavilion, built in the 60's of the XX century after the intentions of the sculptor Giacomo Buzzi Reschini (1881-



5. Museo Artisti
Viggiutesi del 900 /
Nineteen Hundreds
Viggjutian Artists Museum

6. Cimitero vecchio / Old Cemetery

7. Chiesa di San Martino / Church of Saint Martin

CIMITERO VECCHIO

Info: +39 0332.486510 e/o +39 0332.486106

Le tumulazioni iniziarono nel 1820 e terminarono nel 1910, da allora il cimitero non ha subito alcun intervento conservando la tipica atmosfera "romantica".

I cenotafi sulle pareti perimetrali raccontano pagine della storia viggiutese dell'Ottocento. Le statue di maggior pregio sono state rimosse e collocate all'interno dei musei e nei saloni di villa Borromeo. Numerose erano le cappelle, la più notevole è quella della famiglia Corti in elegante stile neoclassico. Gli imponenti tigli furono messi a dimora nel 1923 quando il cimitero venne trasformato in "Parco della rimembranza" a ricordo dei caduti della Grande Guerra.

CHIESA DI SAN MARTINO

Info: +39 0332.486180 e/o +39 0332.486510

E' testimoniata l'esistenza di una via Crucis già nel XVIII secolo, disposta lungo la via che porta all'antica chiesa di San Martino. Originariamente le 14 edicole delle stazioni erano affrescate, mentre oggi contengono bassorilievi bronzei dello scultore Giacomo Buzzi Reschini, collocati nel 1965, i cui modelli in gesso sono esposti nel museo artisti viggiutesi del Novecento. La chiesa di San Martino è stata la prima chiesa parrocchiale di Viggiù, eretta nel "castrum", ampliata nel XVI sec. su progetto di Martino Longhi il Vecchio. L'interno ad aula semplice mostra una pregevole pala d'altare cinquecentesca, raffigurante una crocifissione, con alla base il ritratto dello scultore papale Nicola Longhi. L'abside è ornata dalle statue dei Santi Nicola e Martino di Pietro Cedraschi. La controfacciata conserva il cenotafio dell'architetto Francesco Maria Argenti. Il portale principale (XVI secolo), in pietra di Viggiù, reca nel timpano spezzato lo stemma della famiglia Longhi.



6



7

1962), houses the works of the artist and other representatives of nineteenth century Viggiù sculpture including Luigi Bottinelli, Gottardo Freschetti, Nando Conti, Ettore Cedraschi and Vincenzo Cattò. Among the most noted works is the "Bene che atterra il male" (Good which knocks down evil) by Giacomo Buzzi Reschini, which greets the visitor at the entrance of the museum.

OLD CEMETERY

Burials began in 1820 and ceased in 1910. Since then the cemetery has not undergone any interventions, thus retaining the typical "romantic" atmosphere.

The cenotaphs on the perimeter walls tell pages of the Viggiù eighteenth century history. The most esteemed statues were removed and placed inside the museums and halls of villa Borromeo. There were numerous chapels, the most noteworthy being the Corti family's in elegant neo-classical style. The imposing linden trees were placed in 1923 when the cemetery was transformed into a "Memorial Park" in memory of the fallen in the Great War.

CHURCH OF ST. MARTIN

There is evidence of a via Crucis already in the XVIII century, placed along the street which leads to the old church of St. Martin. Originally the 14 tabernacles of the station were frescoed, but today they contain bronze bas-relief works by the sculptor Giacomo Buzzi Reschini,

CHIESA DELLA CROCE

Info: +39 0332.486180 e/o +39 0332.486510

La chiesa prende nome dalla sua collocazione in prossimità di un incrocio. In origine era una semplice cappella, ornata da una Madonna in trono con Santi (XVI secolo), venne ampliata e rimodernata a metà Ottocento. La facciata, ricca di decorazioni, realizzata su disegno di Giacomo Buzzi Leone, ospita i busti in cotto di Davide e Mosè eseguiti da Luigi Buzzi Leone.

All'interno sculture di Giovanni Piazza, Nando Conti e Stefano Butti autore anche degli affreschi della volta e un pregevole altare settecentesco di Gabriele Longhi, che raccoglie un campionario delle principali pietre decorative impiegate dai "marmorini" viggiutesi.

VILLA BORROMEO

Info: +39 0332.486510 e/o +39 0332.486106

Elegante edificio tardo-neoclassico, progettato nella prima metà dell'Ottocento, dall'architetto Giacomo Tazzini. La villa, con pianta a "C", è aperta, su via Roma, con un leggero colonnato che, nella parte centrale, rientra, formando una specie di esedra, così da facilitare la veduta e la sosta. Al suo interno spiccano, per le pregevoli decorazioni, la sala cosiddetta "ottagonale" con soffitto decorato con personaggi mitologici e trofei di caccia e pesca e, l'azzurra sala d'angolo verso il giardino decorata dal viggiutese Giacomo Pellegatta. Nella veranda a piano terra affacciatesi sul cortile interno è stato collocato il modello in gesso della statua di Santa Brigida opera dello scultore Floriano Bodini.

MUSEO DEI PICASASS

Info: +39 0332.486510 e/o +39 0332.486106

Raccolta di tipo etno-antropologico dedicata alla storia della lavorazione della pietra di Viggiù. Si tratta di u-



8

placed there in 1965 and plaster models of the same are displayed in the nineteen hundreds Viggiutian Artists Museum. The church of St. Martin was the first parish church in Viggiù, erected in the "castrum", expanded in the XVI century with Martino Longhi il Vecchio's project. The inside simple hall shows a valuable 1500's altarpiece which depicts a crucifixion, with a portrait of the papal sculptor Nicola Longhi at the base. The apse is decorated with the statues of St. Nicholas and St. Martin by Pietro Cedraschi. The counter-façade preserves the cenotaph of the architect Francesco Maria Argenti. The main portal (XVI century) in Viggiutian stone, bears the crest of the Longhi family in the broken tympanum.

CHURCH OF THE CROSS

The church takes its name from its location near an intersection. Originally it was a simple chapel, decorated by an enthroned Madonna with Saints (XVI century) but was expanded and remodernised in the mid eighteen hundreds.

The façade, rich with decorations and made from Giacomo Buzzi Leone's design, contains the terracotta busts of David and Moses done by Luigi Buzzi Leone. Inside there are sculptures by Giovanni Piazza, Nando Conti and Stefano Butti, also the author of the frescos in the vault and a valuable 1700's altar by Gabriele Longhi, which holds samples of the main decorative stones used by the Viggiutian marble workers.



9



10. Museo dei Picasass /
Stone cutter Museum

11. Museo Artisti Viggiutesi dell'Ottocento /
Eighteen Hundreds Vigiutian Artists Museum

na delle poche testimonianze in ambito lombardo dell'attività di artisti e semplici artigiani attivi nei più importanti cantieri d'Italia e del mondo dal Trecento alla metà del secolo scorso.

Allestita, con strumenti e materiali utilizzati dagli scapellini, localmente detti "Picasass", nella scuderia di Villa Borromeo, edificio a pianta circolare che si sviluppa su due piani, con torretta, ornato con fregi ed eleganti teste di cavallo in terracotta modellate dal viggiutese Francesco Monti.

MUSEO ARTISTI VIGGIUTESI DELL'OTTOCENTO

Info: +39 0332.486510 e/o +39 0332.486106

Inaugurato nel 2007 ha trovato spazio nell'ottocentesca orangerie di villa Borromeo, nel centro storico cittadino.

Al suo interno sono esposte le opere di scultori del calibro di Antonio e Angelo Bottinelli, Stefano Butti, Giuseppe e Luigi Buzzi Leone, Antonio e Giosué Argenti che hanno contribuito a diffondere il nome degli artisti viggiutesi a livello internazionale come garanzia di grande qualità artistica.

Tra le opere più significative il monumento al Cacciatore delle Alpi di Varese e il bozzetto dell'orologio posto a coronamento del Palazzo della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, gessi di Luigi Buzzi Leone.



11

VILLA BORRAMEO

This elegant, late neo-classical building was designed in the first half of the eighteen hundreds by the architect Giacomo Tazzini.

The villa, with a "C" shaped floor plan, is open on via Roma with a light colonnade which re-enters in the central part to form a sort of execrate to facilitate the view and the pause. Inside, the so called "octagonal" hall stands out for the precious decorations, its ceiling decorated with mythological figures and hunting and fishing trophies as well as the azure corner hall toward the garden decorated by the Vigiutian Giacomo Pellegatta.

On the first floor veranda overlooking the internal courtyard, the plaster model of the statue of St. Brigida by sculptor Floriano Bodini is placed.

STONE CUTTER MUSEUM

An ethno-anthropological type collection dedicated to the history of Vigiù stone working. This is one of the few



12

12. Società Operaia di Mutuo Soccorso / *Mutuo Soccorso Workers Society*



13

13. Monumento ai Caduti / *War Memorial*

SOCIETÀ OPERAIA MUTUO SOCCORSO SOM VIGGIÙ 1862

Info: +39 0332.488824 e/o +39 0332.486510

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Viggiù, fondata nel 1862, è stata una delle prime organizzazioni del genere nella provincia di Varese. Della sua struttura facevano parte anche la cooperativa alimentare con annesso forno, il teatro sociale, la biblioteca e la scuola d'arte industriale. Quest'ultima fondata nel 1872 è stata fondamentale per la formazione di ottimi artisti e scapellini non solo viggiutesi. Le sale dell'edificio ospitano la collezione dei modelli in gesso e dei disegni opera degli allievi e i corsi della Bottega dell'Arte.

MONUMENTI DI ENRICO BUTTI

Info: Municipio +39 0332.486106
e/o +39 0332.486520

Di notevole interesse all'interno del centro storico sono i monumenti realizzati dallo scultore viggiutese Enrico Butti dedicati a Giuseppe Garibaldi ed ai caduti. Il primo scolpito in marmo di Carrara che ritrae in maniera somiglian-

testimonies in the Lombardy area of the activities of artists and simple artisans active in the most important sites in Italy and the world from the 1300's to the middle of the last century. It is arranged with instruments and materials utilised by the stone cutters, locally called "Picasass" in the Villa Borromeo stables, a circular two story building with a turret, decorated with ornaments and elegant horses' heads in terracotta modelled by the Viggiutian Francesco Monti.

EIGHTEEN HUNDREDS VIGGIUTIAN ARTISTS MUSEUM

With its grand opening in 2007, it has found space in Villa Borromeo's 1800's orangerie, in the historical town centre. Inside works are displayed by sculptors of the calibre of Antonio and Angelo Bottinelli, Stefano Butti, Giuseppe and Luigi Buzzi Leone, Antonio and Giosuè Argenti, who contributed to spreading the name of the Viggiutian artists on an international level as a guarantee of great artistic quality. Among the more significant works is the monument to the volunteer soldier called "Cacciatore delle Alpi" and the sketch of the clock which crowns the Palazzo della Veneranda Fabbrica of the Milan Duomo, plaster works by Luigi Buzzi Leone.

MUTUO SOCCORSO WORKERS SOCIETY (SOM VIGGIÙ 1862)

The Viggiù Mutuo Soccorso Worker Society, founded in 1862, was one of the first organisation of its kind in the Varese province. The food cooperative with attached bakery, the social theatre, the library and the industrial art

tissima il viso dell'eroe dei due mondi, venne innalzato nel 1885 su sottoscrizione dei viggiutesi, è posto al centro della piazza principale del paese dedicata al patriota membro della Giovine Italia, Giovanni Albinola. Il monumento ai caduti, inaugurato nel 1923 è caratterizzato da un forte impianto plastico animato da continue e sapienti vibrazioni superficiali che accentuano la torsione della figura e la dinamicità ascendente del fucile ed è collocato, lungo via Roma, nello slargo antistante l'edificio scolastico.

I PORTALI IN PIETRA DEL CENTRO STORICO

Info: Municipio +39 0332.486106
e/o +39 0332.486510

Il centro storico è caratterizzato da numerosissimi portali realizzati in pietra di Viggiù che davano accesso alle caratteristiche corti che facevano da corona alla vita e alle attività della comunità viggiutese. Di particolare rilievo è il portale seicentesco al n. 23 di via Roma della casa che fu della nobile famiglia Marinoni. Portale di forma semplice ma allo stesso tempo ricchissima il cui arco, appoggiato sui due piedritti d'imposta è dolcemente curvato e serpeggiante nel tipico stile barocco. Ove spicca la chiave di volta ornata da fogliame in cui viene riprodotto il monogramma di Cristo associato all'iniziale del cognome della nobile famiglia. Nel fregio dell'arco, con arte finissima, sono raffigurate scene di caccia al cervo con cacciatori a cavallo che seguono i guida cani. Oltre alla caccia descritta, si vede, nascosta tra le foglie dell'arco la vipera che insidia l'usignolo, un topolino che rosicchia una castagna ed una cinciallegra che becca una ciliegia il tutto trattato con estrema delicatezza.

school were also part of its structure. The latter, founded in 1872, was fundamental in the training of excellent artists and stone cutters, not only Viggiutian. The halls of the building house the collection of the plaster models and the drawings which are the work of the students and the courses of the bottega.

ENRICO BUTTI MONUMENT

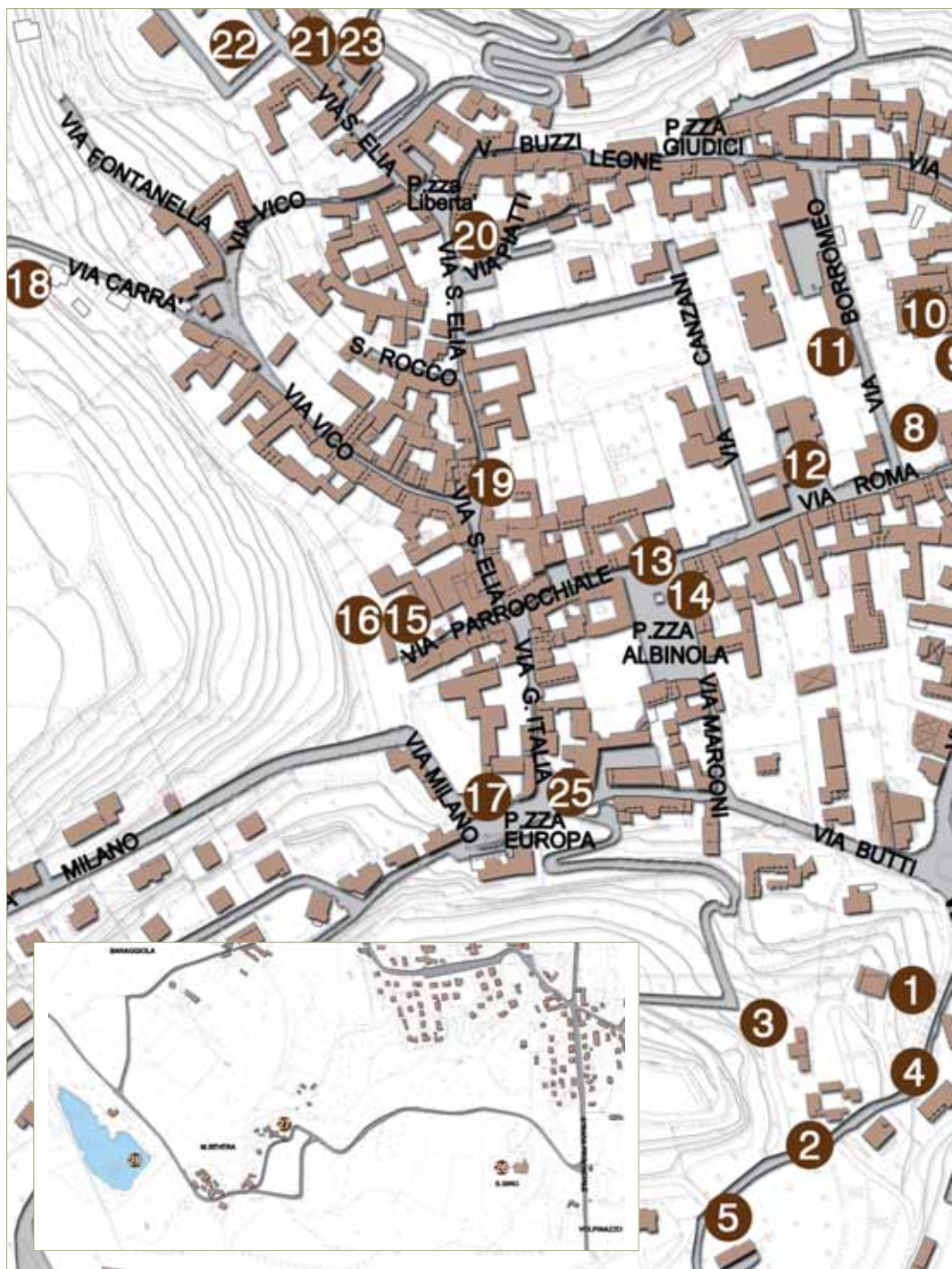
The monuments created by the Viggiutian sculptor Enrico Butti and dedicated to Giuseppe Garibaldi and the fallen are of particular interest in the historical centre. The first sculpture of Carrara which depicted a remarkable resemblance of the face of this hero of the two worlds was erected in 1885 with the approval of the Viggiutian and placed at the centre of the main town square dedicated to the patriot who was member of Young Italy, Giovanni Albinola. The war monument, unveiled in 1923 is characterised by a strong plastic system animated by continuous and sapient surface vibrations which accentuate the twisting of the figure and the ascending dynamism of the rifle and is located along via Roma in the area before the scholastic building.

THE STONE PORTALS OF THE HISTORICAL CENTRE

The historical centre is characterised by numerous portals made from Viggiù stone which gave access to the

14. Portale della former
Casa Marinoni /
Ex Marinoni House Doorway







- 1 Casa Butti / Butti House
- 2 Museo Civico Enrico Butti / *Enrico Butti Civic Museum*
- 3 Museo Artisti Viggiutesi del Novecento / *Nineteen Hundreds Viggiutian Artists Museum*
- 4 Via crucis di via San Martino / *San Martino Via Crucis*
- 5 Chiesa di San Martino / *Church of Saint Martin*
- 6 Cimitero vecchio / *Old Cemetery*
- 7 Chiesa della Madonna della Croce / *Church of the Madonna of the Cross*
- 8 Villa Borromeo / *Borromeo Villa*
- 9 Museo dei Picasass / *Picassass Museum*
- 10 Museo Artisti Viggiutesi dell'Ottocento / *Eighteen Hundreds Viggiutian Artists Museum*
- 11 Società Operaia di Mutuo Soccorso / *Mutuo Soccorso Workers Society*
- 12 Monumento ai Caduti / *War Memorial*
- 13 Portale della ex Casa Marinoni / *Ex Marinoni House Doorway*
- 14 Monumento a Giuseppe Garibaldi / *Giuseppe Garibaldi Monument*
- 15 Campanile di Martino Longhi il vecchio / *Martino Longhi the Old, Bell Tower*
- 16 Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano / *Santo Stefano Parish Church*
- 17 Chiesa della Madonna del Rosario / *Church of the Madonna of the Rosary*
- 18 Chiesa della Madonnina / *Church of the Madonnina*
- 19 Vecchie cave di pietra / *Old Stone Quarries*
- 20 Casa Piatti / *Piatti House*
- 21 Via Sacra del Rosario / *Holy road of the Rosary*
- 22 Chiesa di Sant'Elia / *Church of Saint Elia*
- 23 Linea Cadorna - trincea / *Cadorna Line - trench*
- 24 Ex caserma dei Pompieri di Viggiù / *Former Viggiù Firehouse*
- 25 Ex capolinea tramvia Viggiù-Piemo / *Former Viggiù-Piemo tram terminal*
- 26 Chiesa di San Siro / *Church of San Siro*
- 27 Mulino della Bevera / *Bevera Mill*
- 28 Il verde lago / *The green lake*

CHIESA PARROCCHIALE DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

Info: +39 0332.486180 e/o +39 0332.486510

La chiesa di origini romaniche, venne ampliata nel XV secolo e completata nel successivo con il pronao disegnato da Martino Longhi il Vecchio. L'interno è a tre navate, scandite da sei colonne monolitiche in pietra di Saltrio, ha sette altari realizzati secondo la tecnica artistica tipica dei maestri viggiutesi. Nel secondo altare a sinistra due tele, opere prime, di Isidoro Bianchi, nell'unico altare sul lato destro una tela romana della scuola dei Carracci; gli altari di testata recano putti dello scultore Elia Vincenzo Buzzi. Le vetrate sono del pittore Ali-gi Sassu. Negli anni '50 del XX secolo su progetto di Enrico Castiglioni venne edificata un'aula a lato del coro che ospita una tela della bottega dei Nuvolone e una di scuola romana, già antica ancona dell'altare longhiano. Il suo campanile è stato costruito tra il 1577 ed il 1594 su progetto dell'architetto viggiutese Martino Longhi il Vecchio. L'opera si inserisce nell'intervento generale di rinnovamento della parrocchiale viggiutese approvato da San Carlo Borromeo. La torre è scandita in 5 piani: il primo con cornice e archetti pensili, il secondo e il terzo "ciechi" con semplice cornice, il quarto con il quadrante dell'orologio verso il paese e l'ultimo con la cella campanaria coronata da una cuspide in mattoni. Negli anni '80 del XX secolo è stata interessata da un totale intervento di restauro.

CHIESA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Info: +39 0332.486180 e/o +39 0332.486510

La prima chiesa risale al XVI secolo, in seguito, un progetto di Onorio Longhi, non realizzato, l'avrebbe trasformata in un grandioso edificio manierista. L'attuale costruzione è del XVIII secolo. L'interno, a unica aula, di gusto barocco, scandito da colonne e da eleganti balconcini, ha nelle volte affreschi



15. Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano /
Santo Stefano Parish Church

characteristic courtyards which crowned the life and activities of the Viggiutian community. The 1600's portal of the house which was owned by the noble Marinoni family at N. 23 of via Roma is particularly noteworthy. A simply shaped portal but at the same time very rich whose arch, placed on two anchor piers it is delicately curved and serpentine in the typical baroque style. Where the keystone separates, decorated with leaves in which the monogram of Christ is reproduced associated with the initial of the noble family's surname. In the decoration of the arch, with very fine art, scenes of buck hunting with hunters on horseback following their dogs are depicted. Besides the hunt described, hidden among the arches leaves, the viper deceiving the nightingale can be seen as well as a mouse chewing on a chestnut and a titmouse pecking at a cherry, all outlined with extreme delicacy.

PARISH CHURCH OF ST. STEFANO THE PROTOMARTYR

The church of Roman origins, was expanded in the XV century and completed in the subsequent century with the pronaos designed by Martino Longhi the Old. The inside has three aisles, articulated by six monolithic columns in Saltrio stone and seven altars made with the typical technique of the Viggiutian artists. In the second altar on

16. Chiesa della Madonna del Rosario /
Church of the Madonna of the Rosary

17. Chiesa della Madonnina / Church of the Madonnina

di Carlo Maria Giudici (La Trinità e San Domenico che riceve il Santo Rosario). L'altare neoclassico di Francesco Maria Argenti è ornato da due statue di profeti opera di Gaetano Monti di Ravenna.

CHIESA DELLA MADONNINA

Info: +39 0332.486180 e/o +39 0332.486510

La chiesa settecentesca dedicata a Santa Maria Nascente, comunemente chiamata della Madonnina, venne edificata nel 1718, sul luogo dove sorgeva una piccola cappella. L'altare neoclassico è ornato da medaglioni di Giovanni Piazza e da statue di Guido Butti (San Giovanni Evangelista), Stefano Butti (Madonna) e Antonio Galli (San Luca). Nel transetto sinistro è collocata la statua di Santa Lucia di Antonio Bottinelli protettrice degli scalpellini. In una nicchia la statua di San Benedetto il Moro da San Fratello di Ignazio Campagna. Il campanile, innalzato nel 1750, termina con una copertura a pianta ottagonale, che corona in maniera leggiera la cella campanaria.



17



16

the left there are two canvases, prime works of Isidoro Bianchi, in the only altar on the right a Roman canvas from the Carracci school; the head altars depict children by the sculptor Elia Vincenzo Buzzi. The stained glass is done by the painter Aligi Sassu. In the 50's of the XX century with Enrico Castiglioni's project, a hall on the choir side was built which houses a canvas from the bottega dei Nuvolone and one from the Roman school, already an antique altarpiece from the Longhian altar. Its bell tower was built between 1577 and 1594 with Viggianian architect Martino Longhi il Vecchio's project. The work is articulated in 5 floors: the first with hanging frames and arches, the second and third "blind" with simple frames, the fourth with the clock face toward the town and the last with the bell casing crowned by a brick cusp. In the 80's of the XX century a complete restoration was performed.

CHURCH OF THE MADONNA OF THE ROSARY

The first church dates back to the XVI century, later, a project by Onorio Longhi, never carried out, would have transformed it into a grand, manneristic building. The current construction is from the XVIII century. The inside, one hall in baroque style, articulated by columns and elegant balconies, has frescos in the vault by

15



LE ANTICHE CAVE DI PIETRA DI VIGGIÙ

Info: Municipio +39 0332.486106
e/o +39 0332.486510

Il sottosuolo del paese, nasconde il tesoro che ha determinato il fiorire dell'industria della lavorazione della pietra: un arenaria nota con il nome di "Pietra di Viggìù". L'attività estrattiva è testimoniata già dal XIII secolo e si è protratta sino al secolo scorso. Le cave sono in galleria e il lavoro dei cavaatori ha creato suggestive ambientazioni paragonabili a imponenti cattedrali scavate nella pietra.

CASA PIATTI

Info: Municipio +39 0332.486106
e/o +39 0332.486510

La facciata della casa natia della famiglia Piatti venne realizzata dallo scultore Luigi Piatti con decorazioni in stile eclettico. E' composta da un elegante portale affiancato da un edicola con bassorilievo di Sant' Ambrogio. Tutta la parete è incorniciata da archetti pensili e, alla base, da una serie di stemmi familiari di fantasia. Il portale è sormontato da una nicchia turrata ornata da un guerriero a cavallo.

Carlo Maria Giudici (The Trinity and St. Domenico receiving the Holy Rosary). The neoclassical altar by Francesco Maria Argenti is embellished with two statues of prophets by Gaetano Monti from Ravenna.

CHURCH OF THE MADONNINA

The seventeen hundreds church dedicated to St. Mary Nascente, commonly called the Madonnina, was built in 1718 in the place where a small chapel stood. The neoclassical altar is decorated with medallions by Giovanni Piazza and statues by Guido Butti (St. John the Evangelist), Stefano Butti (Madonna) and Antonio Galli (St. Luke). In the left transept there is a statue of St. Lucia by Antonio Bottinelli, patron saint of stone cutters. In a niche there is a statue of St. Benedict il Moro from San Fratello by Ignazio Campagna. The bell tower, raised in 1750, ends with an octagonal roof which crowns the bell casing beautifully.

THE OLD VIGGIÙ STONE QUARRIES

The subsoil of the town hides the treasure that determined the blossoming of the stone working industry: a famous sandstone called "Viggìù Stone". There is evidence of extraction activity already from the XIII century and it continued until the last century. The quarries are in galleries and the quarryman work created suggestive environments comparable to imposing cathedrals carved into the stone.

PIATTI HOUSE

The façade of the Piatti family native house was realised by the sculptor, Luigi Piatti, with decorations in eclectic



19

VIA SACRA DEL ROSARIO

Info: +39 0332.486180 e/o +39 0332.486510

Quest'opera è stata realizzata per adempiere a un desiderio dell'Arcivescovo di Loreto Monsignor Gianni Danzi: collocare, lungo la strada che da Viggìu sale all'antica chiesa santuario dedicata al profeta Elia, ventuno tondi in bronzo dorato, da lui donati alla Comunità Viggìutese. I tondi furono ideati, nel 2003, dal maestro Floriano Bodini al fine di realizzare un medaglione per commemorare il 25° anniversario di pontificato di papa Giovanni Paolo II. In essi sono raffigurati i quattro misteri del Rosario.

CHIESA DI SANT'ELIA

Info: +39 0332.486180 e/o +39 0332.486510

Sulla sommità del colle Sant'Elia, a 665 metri di altitudine sin dall'anno 1095 esiste un edificio di culto dedicato al profeta. La costruzione attuale che risale al XVII secolo, si presenta in maniera abbastanza inconsueta rispetto alle altre chiese viggìutesi in quanto è totalmente affrescata. Nella volta è rappresentata la "Trasfigurazione" di Francesco Antonio Giorgioli, sulle pareti Santa Lucia, Sant'Amrogio, San Carlo e Santa Apollonia oltre a episodi della vita del profeta Elia.



20

19. Casa Piatti / Piatti House

20. Via Sacra del Rosario / The holy road of the Rosary

style. It is comprised of an elegant portal flanked by a tabernacle with bas-relief of St. Amrogio. The entire wall is framed by hanging arches and by a series of familiar fantastical crests at the base. The portal is surmounted by a towered niche decorated with a warrior on horseback.

THE HOLY ROAD OF THE ROSARY

This work was realised to fulfil a desire of the Archbishop of Loreto, Monsignor Gianni Danzi: place twenty one gold plated bronze plates, donated to him from the Viggìutian community, along the street which goes from Viggìu up to the old church sanctuary dedicated to the Prophet Elijah. The plates were conceived in 2003 by maestro Floriano Bodini for the purpose of making a medallion to commemorate the 25th papal anniversary of pope John Paul II. The four mysteries of the Rosary are depicted in them.

CHURCH OF ST. ELIJAH

On the summit of Mount St. Elijah, at 665 metres, since 1095 there has been a religious building dedicated to the prophet. The current construction dates back to the XVII century and is somewhat unusual compared to other Viggìutian churches in that it is done completely in fresco. In the vault the "Transfiguration" is depicted by Francesco Antonio Giorgioli, on the walls St. Lucia, St. Amrogio, St. Carlo and St. Apollonia as well as episode from the life of the prophet Elijah. The church floor plan is a hall with a chapel on each side, besides that of the main altar. The altar, seventeen hundreds style, has a Viggìu stone frame which encloses the fresco depicting the prophet Elijah on the chariot of fire.



21

La pianta della chiesa è ad aula con una cappella per ogni lato, oltre a quella dell'altare maggiore. L'altare, settecentesco, ha una cornice in pietra di Viggù che racchiude l'affresco con raffigurato il profeta Elia sul carro di fuoco.

LINEA CADORNA

Info: Municipio +39 0332.486106
e/o +39 0332.486510

La Linea Cadorna, è un complesso di fortificazioni militari realizzate tra il 1911 ed il 1916 nelle Prealpi per proteggere il territorio italiano da un ipotetico attacco tedesco attraverso la neutrale Svizzera. Negli anni del primo conflitto mondiale, venne realizzata lungo il versante Nord del massiccio Orsa-Pravello una fitta serie di camminamenti, cunicoli e postazioni per batterie di mitragliatrici e cannoni. Oggi queste posizioni di difesa, sono utile contributo per il gitante domenicale o l'appassionato camminatore che, seguendone i percorsi, può avere un interessante colpo d'occhio verso la Svizzera e la pianura lombarda.

I POMPIERI DI VIGGIÙ

Info: Municipio +39 0332.486106
e/o +39 0332.486510

L'idea di formare un corpo di pompieri volontari a Viggù nacque nel 1881, ma si concretizzò soltanto nel 1912, quando in una pubblica assemblea, si approvarono lo statuto e il regolamento. L'associazione di idee tra Viggù e i Pompieri trae spunto dalla canzone "Viva i Pompieri di Viggù" composta dal maestro Armando Fragna, nel 1948, e dall'omonimo film-rivista del 1949 con Totò. Il gruppo viggùtese dei pompieri rimase attivo fino al 1962.



22

21. Chiesa di Sant'Elia / *Church of Saint Elia*

22. Linea Cadorna - trincea / *Cadorna Line - trench*

CADORNA LINE

The Cadorna Line is a complex of military fortifications realised between 1911 and 1916 in the Pre-Alps to protect the Italian territory from a hypothetical German attack through neutral Switzerland. During the years of the first world war along the North slope of the Orsa-Pravello rock mass, a tight series of paths, burrows and machine gun battery nests and canon placements. Today these defence positions are a useful contribution for the Sunday stroller or the impassioned walker who, following the paths, can get an interesting look toward Switzerland and the Lombard plain.

THE VIGGIÙ FIRE BRIGADE

The idea to form a volunteer fire brigade corps in Viggù came about in 1881, but it was only done in 1912 when the statute and regulation was approved in a public assembly.

The association of ideas between Viggù and the Fire Brigade came from the song "Long Live the Viggù Fire Brigade" composed by maestro Armando Fragna in 1948 and by the film of the same name in 1949 with Totò. The Viggùian fire brigade remained active until 1962.

THE VIGGIÙ-PIAMO TRAM TERMINAL

In 1909 the "Società Anonima Tramvia Viggù" (Anonymous Viggù Tram Society) was founded and given a project for a connection line with the Bisuschio rail station.

On 8 April 1912 the tram section was opened with three stops which developed over a notable gradient

23. Former caserma dei Pompieri di Viggìu / Ex Viggìu Firehouse

24. Former capolinea tramvia Viggìu-Piame /
Ex Viggìu-Piame tram terminal



23

LA TRAMVIA VIGGIÙ-PIAMO

Info: Municipio +39 0332.486166
e/o +39 0332.486510

Nel 1909 si costituì la "Società Anonima Tramvia Viggìu" e venne presentato un progetto per una linea di collegamento con la stazione ferroviaria di Bisuschio.

L'8 aprile del 1912 si inaugurò la tratta tranviaria, con tre fermate, che si sviluppava con un notevole dislivello per una lunghezza di circa 2,5 Km (pendenza massima 90x1000, per un dislivello di 160 m). Nel solo anno 1945 i passeggeri trasportati furono 384.602.

L'ultima corsa della tramvia Viggìu - Piame si svolse il 27 marzo 1951 causa la sopravvenuta trasformazione da 600 a 3000 Volt del sistema di alimentazione elettrico.

for a length of about 2.5 Km (maximum slope 90x1000 for a gradient of 160 mt). Only in 1945 there were 384,602 passenger transported.

The last run of the Viggìu - Piame tram was on 27 March 1951 due to the change in the electrical power system from 600 to 3000 Volts.

CHURCH OF ST. SIRO

The church is part of the antique rural complex of St. Siro, with XVI century frescos inside: in the triumphal arch an Annunciation, in the apse vault an Almighty Christ with the four Evangelists. At the centre of the apse the Virgin is depicted with the babe, on her left St. Joseph, a holy priest, St. Rocco and St. Siro, on the



24

19



CHIESA DI SAN SIRO

Info: +39 0332.486106 e/o + 39 0332.486510

La chiesa fa parte dell'antico complesso rurale di San Siro, reca al suo interno affreschi del XVI secolo: nell'arco trionfale, un'Annunciazione, nel catino absidale un Cristo pantocratore con i quattro Evangelisti. Al centro dell'abside è raffigurata la Vergine con il bambino, alla sua sinistra San Giuseppe, un santo sacerdote, San Rocco e San Siro, alla destra San Giovanni Battista, Santa Lucia, Santa Apollonia ed un giovane Santo (Lorenzo?). La semplice facciata decorata da rosone sostiene il piccolo campanile barocco. L'originale abside romanica è mascherata da una muratura di rinforzo.

MULINO DELLA BEVERA

Info: Municipio +39 0332.486166
e/o + 39 0332.486510

Il mulino della Bevera è una significativa testimonianza dell'antica arte molitoria che caratterizzava i corsi d'acqua presenti nel comune. Di proprietà del Beneficio della chiesa di San Siro, per secoli è stato gestito dalla famiglia Calderara. Dotato di una ruota azionata dalla caduta dell'acqua della roggia Bevera era utilizzato per la macinazione di cereali. Al suo interno sono ancora visibili la macina, il burato e tutti i suoi meccanismi.

VALLE DELLA BEVERA E VERDE LAGO

Info: Municipio +39 0332.486166
e/o + 39 0332.486510

La parte Sud del territorio comunale è caratterizzata da una vasta area verde, non urbanizzata, facente par-



26

right St. John the Baptist, St. Lucia, St. Apollonia and a young Saint (Lorenzo?). The simple façade decorated by rose windows supports the small baroque bell tower. The original Roman apse is masked by a reinforcing wall.

BEVERA MILL

The Bevera mill is a significant testimony to the antique milling art which characterised the waterways present in the municipality. Owned by the church of St. Siro, for years it was run by the Calderara family. Equipped with a wheel activated by falling water from the Bevera irrigation ditch, it was used as a grain mill. Inside the millstone, the churn and all of its mechanisms.

BEVERA VALLEY AND GREEN LAKE

The south part of the territory is characterised by a vast green area, not urbanised, which is part of the "Bevera Valley". This is an important humid area of relevant naturalistic value where various breeds of aquatic bird life like the heron and the kingfisher which can be seen on the mirrored water of the Green lake, antique peatery which is now used for sport fishing in a magnificent green frame.

21



27

27. Il verde lago / *The green lake*

28. Chiesa di San Giuseppe / *Church of St. Joseph*

te della "Valle della Bevera": importante zona umida di rilevante valenza naturalistica ove nidificano diverse specie di avifauna acquatica quale l'airone cinerino ed il martin pescatore osservabili sullo specchio d'acqua del Verde lago, antica torbiera ora adibita a pesca sportiva in una magnifica cornice di verde.

CHIESA DI SAN GIUSEPPE

Info: +39 0332.486212 e/o +39 0332.486510

Nella frazione di Baraggia, negli anni '30 del XX sec. venne edificata la nuova chiesa parrocchiale dedicata a San Giuseppe lavoratore, il semplice edificio, progettato dall'architetto Ugo Zanchetta ad aula unica ha quattro cappelle laterali. Nell'ancona dell'altare maggiore e nella prima cappella di sinistra spiccano due grandi tele opera del pittore viggiutese Antonio Piatti raffiguranti San Giuseppe e Sant'Antonio abate. Sul sagrato della chiesa, nel mese di Gennaio si tiene la tradizionale sagra dedicata a Sant'Antonio abate con la vendita dei pani benedetti a forma di maiale e di campana e la benedizione dei mezzi agricoli e l'immancabile falò.



28

CHURCH OF ST. JOSEPH

In the Baraggia fraction during the 30's of the XX century the new parish church dedicated to St. Joseph the labourer was built. The simple building with one hall, designed by the architect, Ugo Zanchetta, has four lateral chapels. In the altarpiece of the main altar and in the first chapel on the left, two large canvases stand out, works of the Viggiutian painter Antonio Piatti, depicting St. Joseph and St. Antonio Abate.

During the month of January there is a traditional feast dedicated to St. Antonio Abate held in the church square with the sale of pig and bell-shaped holy bread and the benediction of the farming equipment and the inevitable bonfire.